



**C.A. I. – Club Alpino Italiano – Sezione di FOGGIA**

## **PARCO NAZIONALE DEL GARGANO**

### **Eremiti e Abbazia di Santa Maria di Pulsano a Monte Sant'Angelo DOMENICA DELLE PALME 17 APRILE**

**Difficoltà: EE**

**Dislivello 300 metri**

**Lunghezza km 10**

**Equipaggiamento: a cipolla, mantella in caso di pioggia**

**Colazione: al sacco**

**Acqua: secondo necessità**

**Mezzi di trasporto: auto proprie**

**Appuntamento: ore 08.00 davanti alla biblioteca provinciale – partenza ore 08.15**

**Rientro previsto a Foggia: nel pomeriggio**

**Direttori: Fernando Lelario, Raffaele Berlantini**

#### **Descrizione**

Gli Eremiti dell'Abbazia di Santa Maria di Pulsano a Monte Sant'Angelo, scavati nella roccia grigia su strapiombi di oltre 200 metri, sono risultati i più votati nella classifica dei Luoghi del cuore Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. L'Abbazia, costruita nel VI secolo sul colle di Pulsano per volere del papa-monaco San Gregorio Magno, è stata nei secoli – con alterne vicende storiche – luogo di monaci, anacoreti e cenobiti che si sono dedicati alla contemplazione e all'ascesi. Intorno numerosi eremi (fin ora censiti 24), alcuni in luoghi davvero inaccessibili.

Nel 1129 San Giovanni da Matera, dopo un lungo peregrinare, si stabilì nell'antico e abbandonato monastero di S. Gregorio a Pulsano ribattezzandolo "Santa Maria di Pulsano", lo ricostruì fondando la Congregazione benedettina degli Eremiti Pulsanesi.

Questo monastero nel medioevo ha svolto un ruolo di primaria importanza nella riorganizzazione del territorio e nella fondazione di nuovi centri non solo sul Gargano.

L'abbazia di Santa Maria di Pulsano si trova a circa nove chilometri da Monte Sant'Angelo, qui dopo un lungo periodo d'abbandono il 20 dicembre 1997 si è insediata una comunità monastica legata all'arcidiocesi di Manfredonia e alternativamente si tiene messa secondo il rito liturgico latino e bizantino.

Le violente piogge del mese di marzo hanno reso il sentiero stretto e impervio, che si inerpicava dalla base di Manfredonia fin sopra l'Abazia all'altezza di Monte S. Angelo, ancora più difficoltoso e pericoloso, in un percorso, con in alcuni tratti pendenze elevate si supera un dislivello di circa 300 metri, passando tra rocce e gradoni scavati direttamente nella roccia dagli antichi eremiti.

L'escursione prevede la salita all'Abazia, chi vuole potrà fermarsi a sentire la messa (ore 10.30 – 11 ), gli altri invece visiteranno alcuni eremi nelle vicinanze dell'Abazia. Chi vuole inoltre potrà raggiungere l'Abazia in macchina da Monte S. Angelo. Durante il ritorno si scenderà attraverso Valle Campanile dove si trovano alcuni degli eremi più caratteristici.

#### **AVVERTENZE**

- a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- b) Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

**Direttori: *Fernando Lelario e Raffaele Berlantini***